

Allarme vaccini: la seconda dose è a rischio

La Fondazione Gimbe lancia l'allarme: le consegne di vaccino anti Covid potrebbero non arrivare in tempo per effettuare il richiamo.

21/01/2021
REDAZIONE



Allarme vaccinazione in Italia. Pochi giorni fa, la presidenza del Consiglio annunciava “1 milione di vaccinazioni anti Covid-19” e il primato del Paese in Europa per numero di vaccinati. Ma tale terminologia può essere fuorviante: il numero si riferisce infatti al totale delle dosi somministrate e non alle persone che hanno già ricevuto due dosi. Solo queste ultime, infatti, possono dirsi propriamente vaccinate.

I vaccini anti Covid-19 autorizzati in Italia, quelli prodotti da Pfizer e Moderna, hanno bisogno entrambi di una prima dose e di un richiamo a distanza di circa un mese per essere efficaci. È a questo proposito che oggi la Fondazione Gimbe lancia l'allarme: con i ritardi che si sono verificati in queste settimane la seconda dose - e quindi la vaccinazione - è a rischio.

leggi anche

Pfizer ancora in ritardo, Governo verso l'azione legale

Il punto sulla campagna vaccinale in Italia

Non è il numero delle dosi somministrate l'indicatore da monitorare, spiega oggi il presidente di Gimbe Nino Cartabellotta, ma la percentuale di popolazione che ha completato il ciclo vaccinale. Una percentuale che adesso rischia di non incrementare come dovuto e sperato.

Nel suo monitoraggio della pandemia in Italia, la Fondazione Gimbe fa il punto sulla questione vaccini. Il piano vaccinale nazionale prevede la consegna di 154,1 milioni di dosi in tutto il 2021. 28,3 milioni di dosi sono dovute nel primo trimestre, 57,2 milioni nel secondo, 53,8 milioni nel terzo e 14,8 milioni nel quarto.

I dati non sono ancora aggiornati in accordo con i nuovi contratti stipulati dalla Commissione europea, ma è noto che 102,3 milioni di dosi dovrebbero essere consegnate da Pfizer/BioNTech e Moderna.

Tuttavia i tempi di consegna sono certi solo per 37,7 milioni di dosi. E nonostante siano stati definiti, ciò non significa che questi tempi saranno rispettati.

Ritardi Pfizer, seconda dose di vaccino a rischio

Al 21 gennaio (ore 18:15) sono state consegnate 1.558.635 dosi, di cui 1.266.402 già somministrate. Ma sono solo 18.871 gli individui che hanno ricevuto il richiamo. Negli ultimi giorni il totale delle iniezioni ha registrato un “inevitabile rallentamento negli ultimi giorni”, a causa della riduzione delle consegne.

“Tenendo conto dei possibili ritardi di consegna, anche comunicati last minute come nel caso di Pfizer – spiega Cartabellotta – è fondamentale che in questa fase le Regioni accantonino i vaccini per la somministrazione della seconda dose. La campagna vaccinale non è una gara di velocità”.